

**LICEO STATALE “ G. RECHICHI”
POLISTENA**

**PROCEDURE OPERATIVE PER
L’EVACUAZIONE
IN CASO DI EMERGENZA**

Ottobre 2024

DEFINIZIONI PRELIMINARI

EVACUAZIONE

Con il termine evacuazione si indicano le misure che regolano lo sgombero del personale presente affinché raggiunga un luogo nel quale sia esente da qualsiasi pericolo.



VIE DI ESODO

Le vie di esodo sono i percorsi che si devono seguire per raggiungere un luogo sicuro, tali vie sono sicuramente prive di ostacoli e indicate da apposita segnaletica.

Questi percorsi sono indicati con delle linee gialle sui piani di evacuazione affissi all'interno dell'Istituto scolastico.

IN FASE PREVENTIVA E' OBBLIGATORIO PER STUDENTI, INSEGNANTI E COLLABORATORI SCOLASTICI PORRE COSTANTE ATTENZIONE NEL NON OSTRUIRE LE VIE DI FUGA CON MATERIALI CHE POSSANO OSTACOLARE L'ESODO DELLE PERSONE IN CASO DI EMERGENZA.



PUNTO DI RACCOLTA

Il luogo sicuro in cui si devono recare gli occupanti dell'edificio quando è dato il segnale di evacuazione è chiamato punto di raccolta, è situato all'esterno dell'edificio ed è segnato sul piano di evacuazione (LUOGO SICURO).



IN FASE PREVENTIVA STUDENTI, INSEGNANTI E COLLABORATORI SCOLASTICI DEVONO PROVVEDERE ALL'INDIVIDUAZIONE DELLA VIA DI FUGA PIÙ VICINA (ED UNA ALTERNATIVA NEL CASO LA PRIMA NON SIA UTILIZZABILE) E DEL POSIZIONAMENTO DEL PUNTO DI RACCOLTA.

RESPONSABILE ED ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sono gli insegnanti ed i collaboratori scolastici incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione degli studenti in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di pronto soccorso

Il responsabile e gli addetti alla gestione delle emergenze hanno seguito specifici corsi di formazione (per l'antincendio e per il primo soccorso), perciò non applicano le presenti procedure se non per quanto compatibili con i propri compiti e con quanto insegnato nel corso antincendio a cui hanno partecipato.

In caso di pericolo grave ed immediato ed in attesa del soccorso esterno specializzato, gli addetti si attivano tempestivamente con misure adeguate ad evitare le conseguenze di tale pericolo in base all'addestramento ricevuto ed ai mezzi tecnici presenti in azienda.



In particolare, il responsabile della gestione delle emergenze: valuta la situazione dell'emergenza e le azioni da intraprendere, prende la decisione di evacuare l'edificio, sovrintende le operazioni e le procedure di emergenza interne e copre le funzioni di interfaccia con gli enti di soccorso esterni, effettua le segnalazioni di inizio e fine emergenza.

All'interno del Plesso scolastico di Via Trieste è costituita la seguente squadra per la gestione delle emergenze:

RESPONSABILE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prof. Bongiovanni Antonino

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

BONGIOVANNI ANTONINO/ ALBANESE ERMINIA	ORDINE DI EVACUAZIONE
VARAMO PASQUALE	ATTIVAZIONE SEGNALE ACUSTICO
TAVILLA ADA	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE CORRIDOIO VICO TRIESTE
TAVILLA CATERINA	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE CORRIDOIO LATO INGRESSO
DOCENTI DELLA CLASSE	RESPONSABILI EVACUAZIONE DELLA CLASSE
SCRENCI FRANCESCO	CONTROLLO APERTURA E CHIUSURA PORTE ANTINCENDIO UNICO

All'interno del Plesso scolastico di Via Lombardi è costituita la seguente squadra per la gestione delle emergenze:

RESPONSABILE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prof. Richichi Mario

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RICHICHI MARIO/ROMEO MARIA STELLA	ORDINE DI EVACUAZIONE
FIDALE LUCIA	ATTIVAZIONE SEGNALE ACUSTICO
MAMMONE ROSSELLA	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE PIANO TERRA
FIDALE DONATELLA	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE PRIMO PIANO
MACRI' SALVATORE	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE SECONDO PIANO
DOCENTI DELLA CLASSE	RESPONSABILI EVACUAZIONE DELLA CLASSE
MAMMONE ROSSELLA	CONTROLLO APERTURA E CHIUSURA PORTE ANTINCENDIO E CANCELLI PIANO TERRA

All'interno del Plesso scolastico del Liceo Musicale di Cinquefrondi è costituita la seguente squadra per la gestione delle emergenze:

RESPONSABILE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prof. ssa Laganà Maria Enrica (ORARIO ANTIMERIDIANO)

Prof. Grillo Antonio (ORARIO POMERIDIANO)

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

LAGANA' MARIA ENRICA (ORARIO ANTIMERIDIANO) GRILLO ANTONIO (ORARIO POMERIDIANO)	ORDINE DI EVACUAZIONE
CIRCOSTA SALVATORE	ATTIVAZIONE SEGNALE ACUSTICO
CIRCOSTA SALVATORE - SUPPA SALVATORE - CUTRONEO NICOLA	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE PIANO TERRA
DOCENTI DELLA CLASSE	RESPONSABILI EVACUAZIONE DELLA CLASSE
CIRCOSTA SALVATORE - SUPPA SALVATORE - CUTRONEO NICOLA	CONTROLLO APERTURA E CHIUSURA PORTA ANTINCENDIO PIANO TERRA

IN FASE PREVENTIVA E' OBBLIGATORIO PER STUDENTI, INSEGNANTI E COLLABORATORI SCOLASTICI PORRE COSTANTE ATTENZIONE NEL NON OSTRUIRE L'ACCESSO AI DISPOSITIVI ANTINCENDIO CON MATERIALI CHE POSSA OSTACOLARE LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.



VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

Ciascuno studente, insegnante e collaboratore scolastico, in una situazione di emergenza, deve comportarsi conformemente alle istruzioni ricevute

Chiunque si accorga dell'insorgere di un'emergenza o della presenza di eventuali situazioni di pericolo deve dare l'allarme al fine di allertare il responsabile della gestione delle emergenze e, conseguentemente, gli addetti alla gestione delle emergenze, che a seconda della gravità dell'accaduto, faranno intervenire i soccorsi esterni.

NON allertare direttamente il centralino dei Vigili del fuoco, questa operazione compete al responsabile della gestione delle emergenze.

Chiamare direttamente il numero di emergenza solo nel caso in cui non ci si possa mettere in contatto con gli addetti alla gestione delle emergenze e si sia certi della urgenza della chiamata (LE ISTRUZIONI PER LA RICHIESTA DI SOCCORSI ESTERNI SONO CONTENUTE NEL PIANO DI EMERGENZA).

Tenere comunque sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:

Vigili del Fuoco - 115

Servizio Sanitario Nazionale - 118

Polizia - 113

Carabinieri - 112

L'ORDINE DI EVACUAZIONE VIENE DATO DAL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE TRAMITE AVVISO VERBALE E/O SEGNALE ACUSTICO.

IL SEGNALE ACUSTICO CONSISTE IN TRE SUONI CONTINUI E PROLUNGATI DELLA CAMPANELLA.

L'attivazione della sirena compete al Collaboratore Scolastico presente in Centralino su indicazione dell'RSPP e del Dirigente Scolastico o suo Sostituto



Se l'avviso di incendio non può essere dato con mezzi fonici e/o sonori vanno avvisati dapprima le persone che si trovano in aule e uffici posti ai piani sovrastanti e/o adiacenti i locali in fiamme.

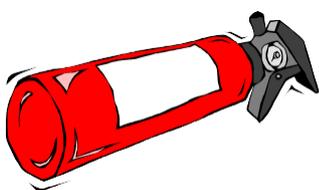
PREPARARSI ALL'ESODO

RESTARE CALMI ED EVITARE OGNI FORMA DI PANICO.

Sospendere ogni attività ed arrestare le eventuali macchine in funzione.



Allontanare eventuali sostanze combustibili e togliere l'alimentazione ad apparati elettrici in modo da ridurre il rischio di propagazione dell'incendio.

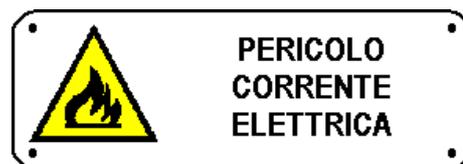


Cercare di evitare che le fiamme, nel loro propagarsi, si intromettano tra le persone e la via di fuga.

Se l'incendio è ancora in fase iniziale e SE SI È IN POSSESSO DI UNA FORMAZIONE SUFFICIENTE, cercare di soffocarlo con un estintore.

NON utilizzare attrezzature antincendio (estintori e idranti) e/o di pronto soccorso o effettuare interventi su quadri elettrici o sugli impianti tecnologici senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

NON usare mai acqua per spegnere incendi in prossimità di macchine elettriche od elementi in tensione.



Eeguire in modo tempestivo eventuali compiti assegnati durante l'organizzazione del piano di evacuazione.



NON COMPIERE DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA.

Non mettere in alcun modo a rischio l'incolumità propria o quella altrui.



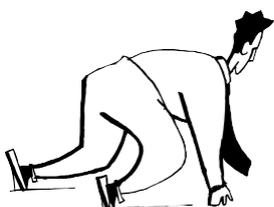
Non spostarsi dalla propria postazione, fino a quando non viene dato il segnale di evacuazione (a meno che non vi sia pericolo grave o immediato).

COMPORAMENTO DURANTE L'ESODO IN CASO DI INCENDIO

Individuare le vie di fuga e le uscite di emergenza più vicine (come già segnalato, lo studente, insegnante o collaboratore scolastico deve individuarle preventivamente al verificarsi della situazione di pericolo).

Allontanarsi dalla propria postazione ed abbandonare i locali rapidamente e senza indugi seguendo i percorsi riportati sul piano di emergenza e la segnaletica lungo le vie di esodo (se non vi è una diversa indicazione da parte degli addetti all'emergenza).

Usare l'uscita d'emergenza più vicina, verificandone l'ubicazione sul piano di emergenza.



MUOVERSI ORDINATAMENTE, VELOCEMENTE MA SENZA CORRERE O FARSI PRENDERE DAL PANICO.

NON ostacolare l'esodo o perdere tempo nel tentativo di salvare effetti personali, beni o documenti aziendali.

NON percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

NON transitare nelle "zone interdette" indicate nel piano di sicurezza

Nell'allontanarsi dalla propria postazione CHIUDERE LE PORTE ALLE SPALLE.

NON rompere le finestre per non alimentare le fiamme con l'ossigeno dell'aria

Nell'allontanarsi, se è possibile, controllare i ripostigli e i servizi igienici ed accertarsi che non vi siano persone ignare del pericolo.

Se non necessario, non attendersi per aspettare compagni e colleghi.



Assistere eventuali portatori di handicap (sensoriali, motori o cognitivi) o eventuali lavoratori di ditte esterne e visitatori ed aiutarli a raggiungere un luogo sicuro.

APRIRE LE PORTE CON CAUTELA.

Prima di aprire una porta, toccarla in alto per sentire se è calda. Se è calda o si noti fuoriuscita di fumo, cercare un'altra via di fuga o, se non ci sono alternative, aprire la porta con estrema cautela in posizione abbassata ed arretrata.



Nel caso in cui le fiamme e il fumo si diffondano nel locale è necessario camminare chini, respirare con il volto verso il suolo proteggendosi eventualmente le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato (se possibile).

In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati, NON proteggersi mai il capo con indumenti sintetici.

In presenza di fumo o fiamme che diminuiscano sensibilmente la visibilità è consigliabile tenersi per mano.

Portarsi con ordine presso i luoghi di raccolta sicuri indicati nel piano di sicurezza.

UNA VOLTA GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA.

Segnalare (se sicuri) la presenza all'interno di persone che non siano riuscite ad uscire.



NON ALLONTANARSI SENZA AUTORIZZAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DALL'AREA DI RACCOLTA DOVE VERRÀ FATTO L'APPELLO.



Coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle aree di raccolta senza compiere azioni che potrebbero ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di Soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).

Ove richiesti, collaborare con gli addetti e con i soccorritori esterni.

NON RIENTRARE NEI LOCALI EVACUATI SINO AD ESPLICITA AUTORIZZAZIONE DEGLI ADDETTI PREPOSTI ALL'EMERGENZA

Prescrizioni particolari per aule al 1° piano



Se le scale di uscita sono invase da fumo e fiamme rientrare nella propria stanza, avendo cura di chiudere la porta di accesso, e segnalare la propria presenza dalle finestre.

Se l'area in fiamme è sottostante al locale in cui ci si trova, **NON** aprire le finestre e cautelativamente rimuovere da queste ogni materiale posto nelle vicinanze che possa bruciare (tende, mobili, accessori, ecc.).

Nel caso in cui dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno, recarsi (in mancanza di un apposito luogo sicuro statico) nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso.

Porre indumenti disponibili (possibilmente bagnati) all'interno sulle fessure.



Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta.

Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno toglierli.



IN MODO PRIORITARIO È NECESSARIO SEGNALARE AI SOCCORRITORI ALL'ESTERNO LA PRESENZA FORZATA NELL'AMBIENTE.



Misure particolari di pronto soccorso

Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre; sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.
L'uso di un estintore a CO₂ può provocare all'infortunato soffocamento e ustioni.

Gli addetti alla gestione delle emergenze sono stati formati per prestare il primo soccorso e per comunicare con il Centro di emergenza sanitaria (118).



In caso di irreperibilità degli addetti alla gestione delle emergenze, se risulta necessario richiedere l'intervento dell'ambulanza, comunicare la posizione e le possibilità di raggiungere il luogo, segnalare, se richiesto, le condizioni dell'infortunato, descrivere l'entità dell'evento, comunicare il proprio nominativo.

(LE ISTRUZIONI PER LA RICHIESTA DI SOCCORSI ESTERNI SONO CONTENUTE NEL PIANO DI EMERGENZA).

All'arrivo dell'ambulanza indicare il luogo dove si trova la persona da soccorrere

